



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Programma Predefinito PP6“*Piano Mirato di Prevenzione*”

**REPORT ANNUALE SULLE ATTIVITÀ
SVOLTE E SUI RISULTATI RAGGIUNTI**

ANNO 2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

INDICE

| | |
|--|----------|
| 1 IL PROGRAMMA PREDEFINITO PP6 NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025..... | 3 |
| 2 IL PROGRAMMA PREDEFINITO PP6 NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025..... | 4 |
| 3 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022 NELL'AMBITO DEL PP6..... | 5 |
| 3.1 Azione trasversale Intersettorialità..... | 5 |
| 3.2 Azione trasversale Formazione..... | 6 |
| 3.3 Azione trasversale Comunicazione..... | 6 |
| 3.4 Azione relativa all'attuazione dei Piano Mirati di Prevenzione..... | 7 |
| 3.4.1 Progettazione dei PMP..... | 8 |
| 3.4.2 Organizzazione e attuazione dei seminari di avvio rivolti alle imprese | 10 |
| 3.4.3 Formazione del personale degli SPreSAL e degli altri organi di vigilanza..... | 10 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

1 Il Programma Predefinito PP6 nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato con l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020, comprende 6 Macro Obiettivi, fra cui il Macro Obiettivo 4 *“Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali”*, e definisce - per ciascun Macro Obiettivo - gli obiettivi strategici da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di salute ed equità e le linee strategiche di intervento strumentali al raggiungimento degli obiettivi strategici, da declinarsi nell'ambito del PRP in appositi Programmi alcuni dei quali “Predefiniti” nel PNP (vincolanti per tutte le Regioni) e altri “Liberi”, in modo tale da garantire la copertura di tutti gli obiettivi strategici.

Al suddetto Macro Obiettivo 4 fanno capo i seguenti Programmi Predefiniti nel PNP: PP6 *“Piano Mirato di Prevenzione”*, PP7 *“Prevenzione in Edilizia ed Agricoltura”* e PP8 *“Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”*.

Per il Programma Predefinito PP6, su cui è incentrato il presente Report, è individuato nel PNP il seguente Obiettivo Specifico: *“Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)”*, con il relativo indicatore *“n. di PMP attuati su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura”* il cui standard è *“maggiore o uguale a 3”*.

Gli obiettivi relativi all'Azione trasversale “Comunicazione” definiti nel suddetto Programma Predefinito PP6 del PNP sono:

- *Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate*
- *Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi*

con Indicatore di Monitoraggio *“Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio sistemico del rischio”* avente come Standard la realizzazione di *“almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti”*.

Il presente Report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti nel 2022 riguardo al Programma Predefinito PP6 fa parte delle attività di restituzione dei risultati e diffusione dei Documenti di buone pratiche elaborati, di cui all'indicatore di monitoraggio della suddetta Azione trasversale “Comunicazione”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

2 Il Programma Predefinito PP6 nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

In attuazione del PNP è stato elaborato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (PRP), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 50/46 del 28.12.2021 (pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna al link <https://delibere.regione.sardegna.it/protected/58651/0/def/ref/DBR58366>), che comprende, tra gli altri, i predetti Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 facenti capo al Macro Obiettivo 4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del PNP.

Sulla base di quanto stabilito nel PNP e delle specificità territoriali - in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio occupazionale, con particolare riferimento agli eventi infortunistici e tecnopatici più frequenti e più gravi nella popolazione lavorativa sarda - nonché degli intervenuti nuovi disposti normativi, in sede di Ufficio Operativo di cui all'art. 2 DPCM 21.12.2007 e di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/08 (CRC) sono stati individuati per la regione Sardegna 8 Piani Mirati di Prevenzione (PMP) compresi nei suddetti 3 Programmi Predefiniti del Macro Obiettivo 4 del PNP.

Per quanto riguarda il Programma Predefinito PP6 "*Piano Mirato di Prevenzione*" sono stati identificati, sulla base dei summenzionati criteri, i seguenti 3 PMP:

- il PMP relativo al rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto;
- il PMP relativo ai rischi di malattie professionali nel comparto pesca;
- il PMP relativo al rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.Lgs 101/2020).

L'attuazione di tali PMP, oltre che per organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, mira a promuovere l'adozione di buone prassi/buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia nella riduzione del rischio da esposizione all'amianto e al radon e del rischio da sovraccarico biomeccanico (agente della maggior parte delle patologie professionali nel comparto pesca).

Per ciascuno dei 3 suddetti PMP è stato costituito un Gruppo di Lavoro intersettoriale (GdL) con rappresentanti dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPreSAL) dei Dipartimenti di Prevenzione, dell'INAIL e, per il PMP relativo al rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro, anche dell'Ispettorato del Lavoro.

Ciascun GdL ha provveduto tra l'altro - previa ricerca ed esame di buone pratiche per la riduzione dei rischi di malattie professionali costituenti il focus dei 3 PMP - alla redazione dello specifico Documento di buone pratiche e della Scheda di Autovalutazione aziendale per ogni PMP.

Parallelamente sono state portate avanti altre attività trasversali che mirano a:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

- condividere obiettivi e strategie con Parti Sociali e Datoriali, in sede di CRC e del relativo Ufficio Operativo;
- promuovere l'incremento delle competenze degli operatori degli SPreSAL delle ASL sulle buone pratiche da adottare per la riduzione del rischio da esposizione ad amianto, per la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche e per la riduzione del rischio da esposizione al radon, e sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio;
- promuovere l'aumento di conoscenze e competenze delle figure aziendali della prevenzione delle imprese in relazione, in particolare, alle suddette buone pratiche, all'approccio sistemico del rischio e alle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio.

In particolare nel PRP, per l'Azione trasversale "Comunicazione" del Programma Predefinito PP6, è prevista – oltre alla pubblicazione, nei portali web istituzionali della Regione e delle ASL, dei predetti Documenti di buone pratiche dei 3 PMP facenti capo al PP6 – anche la predisposizione di un Report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, che per l'anno 2022 è costituito dal presente Report, nonché la pubblicazione del medesimo nei suddetti portali web istituzionali.

3 Attività svolte nel 2022 nell'ambito del PP6

In linea con il cronoprogramma delle Azioni previste nel PRP per il Programma Predefinito PP6, nel 2022 sono state effettuate le attività di seguito compendiate per singola Azione a cui fanno capo.

3.1 Azione trasversale Intersettorialità

Già nella seduta dell'Ufficio Operativo del CRC del 17.9.2020 è stato intavolato il confronto su obiettivi e strumenti da utilizzare per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione, con particolare riferimento alla condivisione degli obiettivi e delle strategie dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da inserire nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, riconosciuti dal PNP come strumenti in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese.

Il confronto su obiettivi e strumenti da utilizzare per le attività di vigilanza e prevenzione è proseguito nell'ambito dell'ulteriore seduta dell'Ufficio Operativo del CRC del 5.3.2021, nel corso della quale sono stati condivisi gli obiettivi e le strategie dei predetti 8 PMP facenti capo ai Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 da inserire nel PRP.

Nella seduta del 29.3.2021 del CRC, gli obiettivi e le strategie dei suddetti PMP da inserire nel PRP sono stati condivisi all'unanimità anche dai componenti del CRC e dai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori in seno al CRC.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Gli incontri per consolidare le attività intersettoriali sono proseguiti nell'anno 2022 in sede di:

- Riunione dell'Ufficio Operativo del CRC dell'11.1.2022, nell'ambito della quale è stato definito e condiviso all'unanimità il Piano Operativo Integrato di vigilanza e prevenzione per l'anno 2022 che tiene conto, tra l'altro, delle attività previste per il 2022 riguardo ai Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 del PRP (il verbale della riunione è pubblicato all'indirizzo [Sardegna Salute - Area operatori - Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 - Ufficio Operativo](#))
- Riunione del Comitato Regionale di Coordinamento della Sardegna del 27.1.2022 (il verbale della riunione è pubblicato all'indirizzo [Sardegna Salute - Area operatori - Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 - Comitato Regionale di Coordinamento](#)), nell'ambito della quale il CRC ha condiviso all'unanimità le attività da realizzare nel 2022 dei PMP dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8, già condivisi come obiettivi e strategie nella succitata seduta del CRC del 29.3.2021 e inseriti nel PRP.

3.2 Azione trasversale Formazione

Nel 2022 sono stati organizzati e attuati i corsi di formazione per il personale degli SPreSAL di tutta la Sardegna - nonché per i rappresentanti in seno ai GdL dell'INAIL Direzione Regionale e per quelli degli Ispettorati Territoriali del Lavoro - da parte dei rispettivi SPreSAL Capofila per i 3 PMP del Programma Predefinito PP6, incentrati principalmente sul rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto, sui rischi di malattie professionali nel comparto pesca, sul rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro, sulle schede di autovalutazione aziendale, sui documenti di buone pratiche per la riduzione di detti rischi redatti nell'ambito di ogni singolo PMP e su metodologie efficaci di verifica della valutazione di tali rischi. In particolare:

- il corso relativo al PMP sul rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto è stato organizzato dallo SPreSAL Capofila della ASL del Medio Campidano e si è svolto il 6 e il 7 ottobre a Sanluri;
- il corso relativo al PMP sui rischi di malattie professionali nel comparto pesca è stato organizzato dallo SPreSAL Capofila della ASL della Gallura e si è svolto dal 7 al 9 settembre a Olbia;
- il corso relativo al PMP sul rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (art. 16 del D.Lgs. n. 101/2020) è stato organizzato dallo SPreSAL Capofila della ASL di Nuoro e si è svolto in modalità on-line il 25 e 26 maggio.

3.3 Azione trasversale Comunicazione

Nell'ambito dell'Azione trasversale Comunicazione si è provveduto, tra l'altro, a pubblicare nei portali web istituzionali della Regione e delle ASL:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

- il Documento predisposto dal GdL del PMP relativo al rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto, contenente le buone pratiche per ridurre il rischio di esposizione all'amianto;
- il Documento predisposto dal GdL del PMP relativo ai rischi di malattie professionali nel comparto pesca, contenente le buone prassi/buone pratiche per ridurre il rischio di malattie professionali muscolo scheletriche;
- il Documento predisposto dal GdL del PMP relativo al rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.Lgs 101/2020), contenente le buone pratiche per ridurre il rischio di esposizione al radon, comprendenti anche quelle finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze di salute dei lavoratori maggiormente esposti al rischio radon, operanti in imprese ubicate in aree a rischio radon/aree prioritarie a maggiore deprivazione socioeconomica e tenendo conto anche della sinergia tra esposizione al radon e fumo.

Il link del sito della Regione Sardegna in cui sono stati pubblicati i Documenti di Buone pratiche relativi ai Piani Mirati di Prevenzione e le Schede di Autovalutazione Aziendale è [Sardegna Salute - Approfondimenti - Piani Mirati di Prevenzione](#).

Di seguito si riportano anche i link degli 8 SPreSAL delle ASL della Sardegna in cui sono stati pubblicati i suddetti Documenti:

- ASL n.1 Sassari: [ASSL Sassari - Servizi sanitari - Sicurezza sul lavoro \(aslsassari.it\)](#)
- ASL n.2 Gallura: [Spresal: i Piani Mirati di Prevenzione 2020-2025 - ASL Gallura](#)
- ASL n.3 Nuoro: [ASSL Nuoro - Servizi sanitari - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro \(aslnuoro.it\)](#)
- ASL n.4 Ogliastra: [Piani mirati di prevenzione Spresal - ASL Ogliastra](#)
- ASL n. 5 Oristano: [ASSL Oristano - Servizi sanitari - Area della prevenzione \(asloristano.it\)](#)
- ASL n.6 Medio Campidano: [Piani mirati di prevenzione Spresal - ASL Medio Campidano](#)
- ASL n.7 Sulcis: [ASSL Carbonia - Servizi sanitari - Prevenzione - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro \(aslcarbonia.it\)](#)
- ASL n.8 Cagliari: [Piani di prevenzione regionale della Prevenzione 2020-2025 - ASL Cagliari](#).

I predetti Documenti verranno verificati annualmente dagli stessi GdL e, se del caso, aggiornati.

Inoltre, anche il presente Report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti verrà pubblicato nei suddetti portali web istituzionali.

3.4 Azione relativa all'attuazione dei Piano Mirati di Prevenzione

Per l'attuazione dei 3 PMP del Programma Predefinito PP6 (d'ora in poi abbreviati in PMP Amianto, PMP Pesca e PMP Radon) nel 2022 sono state attuate le seguenti attività:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

3.4.1 Progettazione dei PMP

L'attività di progettazione è stata svolta da parte dei succitati Gruppi di Lavoro entro marzo 2022, e ha riguardato, per ciascuno dei PMP:

- la definizione dei criteri di ricerca/selezione delle imprese;
- l'esame di buone prassi/buone pratiche già applicate in ambito nazionale ed internazionale
- la redazione dei relativi Documenti di buone pratiche;
- la redazione delle Schede di Autovalutazione Aziendale;
- la predisposizione dei materiali per i seminari di avvio di ciascun PMP;
- l'individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia dei PMP riguardo, in particolare, all'applicazione delle buone pratiche.

• Definizione dei criteri di ricerca/selezione delle imprese

Sono stati definiti dai GdL i criteri di ricerca/selezione delle imprese da coinvolgere nel PMP, in particolare:

- per il PMP Amianto, le imprese che svolgono attività di rimozione e smaltimento amianto, iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - Sezione Sardegna alle categorie 10A (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi), 10B (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti, contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto), 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) e 2 bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'art. 212, c. 8, del D.Lgs. n. 152/2006);
- per il PMP Pesca l'obiettivo è di coinvolgere tutte le imprese della pesca operanti in Sardegna;
- per il PMP Radon, selezione di almeno 30 imprese, da parte di ciascuna sede SPreSAL nel territorio di propria competenza, che svolgono la propria attività:
 - ✓ in luoghi di lavoro sotterranei (con riferimento sia alle informazioni fornite dall'Assessorato dell'Industria e sia alle informazioni reperite negli archivi di ciascuna sede SPreSAL riguardo alle autorizzazioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
 - ✓ negli stabilimenti termali;
 - ✓ in luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra ubicati:
 - in Comuni ricadenti in aree già classificate a rischio radon (con DGR n. 7/49 del 12.02.2019, nelle quali la probabilità di superare il livello di 300 Bq/m³ interessa più del 30% degli edifici e che, pertanto, sono quelle più a rischio da un punto di vista sanitario) e maggiormente deprivati,
 - in Comuni ricadenti in aree prioritarie (di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 101/2020, nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m³ di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

concentrazione di radon è pari o superiore al 15% degli edifici) e maggiormente deprivati.

- **Esame di buone pratiche e redazione del relativo Documento**

Per ogni PMP del PP6 è stato redatto il Documento di buone pratiche, previa ricerca ed esame di buone pratiche già applicate in ambito nazionale ed internazionale per il comparto/rischio di interesse per la riduzione del rischio specifico.

In particolare sono stati elaborati, dai rispettivi GdL, i seguenti documenti:

- Documento di buone pratiche per la riduzione del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto
- Documento di buone pratiche relativo ai rischi di malattie professionali nel comparto pesca
- Documento di buone pratiche per il rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.Lgs. 101/2020)

I Documenti di buone pratiche sono stati presentati e condivisi nei seminari di avvio dei PMP coinvolgendo – avvalendosi anche della collaborazione di organizzazioni sindacali/associazioni di categoria/organismi paritetici/enti bilaterali – le imprese che svolgono attività di rimozione e smaltimento amianto, le imprese della pesca e imprese che svolgono la propria attività in luoghi di lavoro sotterranei, in luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali.

Come già evidenziato, i Documenti condivisi di buone pratiche, in coerenza con quanto stabilito nell'Azione trasversale "Comunicazione" del presente Programma PP6, sono stati pubblicati nei siti web istituzionali della Regione e delle ASL.

- **Predisposizione della scheda di autovalutazione**

Per ogni PMP è stata predisposta la scheda di autovalutazione aziendale da somministrare alle imprese a partire dai seminari di avvio, tenendo in considerazione i contenuti del relativo Documento di buone pratiche, e da restituire successivamente, debitamente compilate, allo SPreSAL territorialmente competente.

- **Predisposizione del materiale per i seminari di avvio e modalità di organizzazione**

Ciascun GdL ha predisposto le presentazioni e gli interventi dei relatori per i seminari di avvio, la lettera per le Associazioni di categoria/Organizzazioni sindacali/Enti bilaterali/Organismi paritetici, la lettera di invito per le imprese e le modalità di registrazione ai seminari e di verifica della presenza o meno delle imprese selezionate. Nei seminari di avvio, organizzati a cura di ogni singolo SPreSAL nel territorio di propria competenza, il Documento di buone pratiche e la scheda di autovalutazione aziendale sono stati distribuiti e/o inviati per email alle imprese partecipanti al seminario o al PMP.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

- **Individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia dei PMP**

I GdL hanno individuato, altresì, gli indicatori per la valutazione dell'efficacia riguardo all'applicazione delle buone pratiche per la riduzione dei rischi specifici dei PMP.

Si è concordato di scegliere come indicatori per i 3 PMP:

- il rapporto percentuale tra il n° di imprese partecipanti al PMP e il n° di imprese invitate a partecipare
- il rapporto percentuale tra il n° di imprese che hanno applicato buone pratiche (di cui al relativo "Documento di buone pratiche") e il n° di imprese partecipanti al PMP.

Inoltre, costituendo il PMP relativo al rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro l'azione equity relativamente alle disuguaglianze di salute nei lavoratori delle aziende ubicate nelle aree a rischio radon maggiormente deprivate, per detto PMP è stato individuato anche il seguente indicatore equity: rapporto percentuale tra "il numero di aziende aderenti al Piano Mirato di Prevenzione ubicate in aree a rischio radon maggiormente deprivate che hanno applicato le buone pratiche" e "il numero di aziende aderenti al Piano Mirato di Prevenzione ubicate in aree a rischio radon maggiormente deprivate".

3.4.2 Organizzazione e attuazione dei seminari di avvio rivolti alle imprese

Ciascuna sede SPreSAL ha organizzato e realizzato nel territorio di propria competenza uno o più seminari di avvio per ciascun PMP coinvolgendo le imprese selezionate nel proprio territorio, avvalendosi pure della collaborazione di Associazioni di categoria/Organizzazioni Sindacali/Organismi paritetici/Enti bilaterali.

Nei predetti seminari di avvio è provveduto, in particolare, a presentare lo specifico PMP e le relative finalità e condividere gli obiettivi, presentare il relativo Documento di Buone Pratiche, nonché presentare e distribuire/inviare la relativa Scheda di Autovalutazione Aziendale da restituire nei termini stabiliti, debitamente compilata, allo SPreSAL territorialmente competente.

3.4.3 Formazione del personale degli SPreSAL e degli altri organi di vigilanza

Come già accennato nell'ambito dell'Azione trasversale Formazione, ciascuno SPreSAL capofila per i suddetti 3 PMP, avvalendosi anche di docenti esperti di livello nazionale, ha organizzato e attuato i corsi di formazione del personale degli 8 SPreSAL della Sardegna, dei referenti INAIL Direzione Regionale e, per il rischio radon, dei partecipanti al GdL dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Nei corsi, oltre al rischio specifico obiettivo del PMP, sono state esaminate le schede di autovalutazione aziendale, i documenti di buone pratiche redatti nell'ambito di ogni singolo PMP e le metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio.